



“I confini della libertà”

Percorso creativo e partecipato sui nuovi confini e le nuove cittadinanze.

Le frontiere slittano e sembrano scomparire in un'Europa sempre più allargata. Nello stesso tempo, quelle frontiere si rafforzano con nuove politiche securitarie e nuovi muri, sottoposti ad un controllo costante, rigoroso e sofisticato, sull'onda di paure globali.

Le frontiere si smaterializzano eppure i confini si moltiplicano, lungo flussi umani che premono e ridisegnano le geografie sociali e i perimetri delle cittadinanze. Tutto si sviluppa sotto la pressione di dinamiche violentissime, di guerra e di terrore, e al ritmo di una globalizzazione che comanda assoluta flessibilità e mobilità.

Il progetto transnazionale "I confini della libertà" nasce da queste riflessioni. Per cercare di ricostruire una mappa di segni, di analisi, di grafie, di immagini, di studi, mettendo assieme osservatori diversi: associazioni e ricercatori, studenti e artisti, scrittori e videomakers, istituzioni e gruppi giovanili. Per questo è stato lanciato sul territorio un percorso plurale e reticolare, come un insieme di sonde ad esplorare e a far emergere pezzi di immaginario.

"I confini della libertà. Percorso creativo e partecipato sui nuovi confini e le nuove cittadinanze" è stato ideato e promosso dalla Provincia e dal Comune di Venezia e da PINA KOPER, associazione culturale di Capodistria (Slovenia), nell'ambito del programma Interreg IIIA dell'Unione Europea.

Il progetto si articola in:

- da aprile a giugno 2005: ciclo di workshop in 4 scuole superiori della Provincia di Venezia, con incontri teorici e lavori di video, grafica, immagini, scrittura, attorno alle parole-chiave del progetto: identità, frontiere, migranti, conflitti.
- settembre-ottobre 2005: rielaborazioni degli appunti grafici ed audio-visivi e realizzazione di video e banner da disseminare a Venezia e a Capodistria.
- 8 ottobre 2005: performance del gruppo Passaporta sul treno Venezia-Lubiana, sul tema del transito e del viaggio attraverso le frontiere.
- 22-24 ottobre 2005: Public Forum di tre giorni, a Venezia, con giornalisti, scrittori, ricercatori, sociologi, sul tema dei confini e delle nuove cittadinanze, in concomitanza con il Salone dell'editoria di pace. Workshop per le scuole, incontri con l'autore, reading, cinema e teatro.
- Produzione di un cd-rom, un web-site, un quaderno, raccoglieranno tutti i lavori e i materiali del progetto.

